

# sentiero delle calcinaie



## Località di partenza

area picnic località Sottrivea, percorso ad anello

## Lunghezza del percorso

km 5,5

## Tempo di percorrenza

ore 4

## Difficoltà

nessuna



Il percorso lungo 5500 metri e adatto alle famiglie, ha inizio presso l'area picnic; qui si trova la prima fornace da calce, e oltre una pineta si arriva a Casa Titol e poi a Casa Curs. Attraversato un bosco di latifoglie si raggiunge la località Pradiel, circondata da una estesa superficie a prati e da dove si ha una bella veduta dei monti Ropa Buffon, Giavons e Fràscola. Per la sterrata verso Frassaneit si raggiunge il ponte sul Rio Celestia; una deviazione scende brevemente a raggiungere il

vecchio mulino, ora ristrutturato, e i resti di una fornace.

Ritornati al ponte si prende la mulattiera che scende a Casa Roppa e si prosegue fino a raggiungere una fornace di tipo tradizionale. Si rientra sulla strada comunale per Frassaneit e si imbecca il sentiero che sale in località Ciuculat e successivamente alle fornaci Comugna e Durisia, quest'ultima una delle più interessanti, ben conservate e, probabilmente, più antiche. Raggiunta Casa Abis



attraverso un bosco di latifoglie termofile (carpino nero e orniello), si prosegue per località Predacies (dove vi sono i resti dell'omonima fornace) e quindi si ritorna in paese o all'area picnic. Lungo il sentiero si trovano punti di sosta dai quali si può ammirare il panorama sulla

Val Meduna o consultare i pannelli illustrativi su tematiche ambientali, naturalistiche, forestali e socio-culturali.










## Un po' di storia

Tramonti di Sopra, come tutti gli altri centri della Val Meduna è stata terra di fatiche, ove la gente ha dimostrato nel tempo una straordinaria capacità di adattamento, sviluppo e iniziativa, pur in un ambiente così aspro. Una delle fonti di reddito per numerose famiglie è stata l'attività di produzione di calce.

La grande disponibilità in natura dei ciottoli li ha resi materiale edile economico e la calce, ottenuta dalla cottura a 800°C del carbonato di calcio presente nei sassi (e successivamente "spenta" con l'acqua), ha rappresentato il collante adatto a dare compattezza e solidità ai muri di case, stalle e ricoveri. La calce viva veniva invece impiegata per la disinfezione durante le epidemie, contro la diffusione delle malattie del bestiame e come disinfettante nei trattamenti di piante da frutto e della vite.

Nell'area, a partire dal XVI secolo, sono state costruite numerose fornaci da calce, specie in prossimità dei corsi d'acqua; la vicinanza all'acqua era necessaria non solo per rendere più facile lo spegnimento della calce ma anche per evitare incendi e spegnere le braci; i sassi erano nei pressi come pure la legna per la cottura.

## Legenda

-  Punto informativo
-  Ristoro
-  Sentiero delle calcinaie
-  Sisto
-  Mulino di Pradiel e resti di fornace
-  Roppa
-  Comugna
-  Durisia
-  Predacies



Sopra il monte Ropa Buffon e la *Daphne blagayana*, endemismo della Val Tramontina



La calcinaia era costituita da un edificio circolare alto circa tre metri, fatto di massi squadri. In basso era collocata la camera di combustione e, sopra un arco, si apriva lo spazio per contenere i sassi che venivano disposti in una sorta di cupola aperta in alto.

Affinché l'intensità del fuoco durante la cottura non mutasse, un uomo doveva sorvegliarlo costantemente e per questo venivano stabiliti dei turni di lavoro. Il trasporto dei sassi verso i centri di raccolta era affidato invece alle donne che li caricavano nella gerla o nella portantina, la siviera. Allo stesso modo trasportavano poi la calce ottenuta, lavori massacranti per i quali venivano pagate a giornata, a volte con un po' di polenta e formaggio.

Sono numerose le località di queste valli dove sono state costruite fornaci. L'ultima a spegnersi è stata quella di Tramonti di Sopra, nel 1954. L'abilità nella produzione della calce divenne un'arte, tanto che molti andarono a esercitare anche lontano da casa, in giro per il Friuli.



## numeri utili

### Comune di Tramonti di Sopra

tel. 0427 869012

### Pro Loco di Tramonti di Sopra

tel. 0427 869412

### Dove mangiare

Antica Osteria da Mattia - Via R. Elena, 5 - tel. 0427 869092

Locanda AL Lago - Fraz. Redona - tel. 0427 86145

info@locandaallago.it

Snack Bar Sala Prealpi via Monte Rest 13 - tel. 331 9531337

# tramonti di sopra

# Tramonti di sopra



## io cammino piano

percorsi sul territorio



*Camminando si apprende la vita, camminando si conoscono le persone, camminando si sanano le ferite del giorno prima. Cammina, guardando una stella, ascoltando una voce, seguendo le orme di altri passi.*

Ruben Blades



Molteplici sono gli itinerari della pietra che attraversano tutto il territorio della montagna pordenonese.

Potremmo passeggiare scoprendo in ogni comune una particolarità, oppure incuriosirci nel paragonare le diverse fatture che caratterizzano le cinque valli.

Gli itinerari sono facilmente percorribili anche da camminatori non esperti, si snodano in ambienti incontaminati e ancora poco conosciuti e possono concludersi con una tappa enogastronomica nei diversi locali della zona.

Dagli aspetti architettonici dei borghi abbandonati, alle fontane o ai cortili, dai tetti in pietra ai sassi dei torrenti e delle nostre montagne, fino alla magia del mosaico o dei fossili, gli itinerari tematici possono essere percorsi in autonomia, con il supporto della segnaletica esistente e di cartine ad hoc, oppure in compagnia partecipando alle uscite sul territorio.

## facciamo la strada insieme

paesaggi e passeggiate



*...un viaggiatore è uno schiavo dei propri sensi... può conoscere davvero il mondo soltanto quando lo vede, lo sente e lo annusa.*

Lord Byron



Grazie alla partecipazione delle nostre comunità possiamo proporvi un calendario di uscite in compagnia che favoriranno la scoperta delle valenze paesaggistiche, storiche, ambientali e culturali che hanno caratterizzato e caratterizzano il nostro territorio.

Le uscite hanno tempi di percorrenza diversi, ma sono aperte a tutti e non necessitano di

una particolare preparazione. Per rendere il viaggio più emozionante, le visite saranno arricchite da animazioni culturali, degustazioni o momenti conviviali. Esse, infatti, vogliono essere un'occasione per conoscere non solo il territorio, ma anche le nostre genti e ritmi di vita ormai inconsueti. Ogni viaggio che si rispetti non può che concludersi – o essere intervallato – da una pausa enogastronomica! Ci sarà dunque la possibilità di scoprire i nostri piatti tipici nei locali della zona.

## guarda un po' che c'è

mostre tematiche & serate informative



*Arrivando a ogni nuova città il viaggiatore ritrova un suo passato che non sapeva più d'aver: l'estraneità di ciò che non sei più o non possiedi più t'aspetta al varco nei luoghi estranei e non posseduti.*

Italo Calvino



Scoprire non è solo percorrere un territorio, ma trovare anche il tempo per fermarsi ad osservare una più tradizionale mostra ospitata all'interno di un ristorante, un edificio storico o una vecchia corte, oppure ascoltare un racconto che ci può portare lontano. Le immagini e gli oggetti, stimoleranno riflessioni e collegamenti con il territorio, ma

anche suggestioni personali e nuove idee. Visitare le mostre presso i nostri locali potrà rappresentare inoltre l'occasione per scoprire sapori d'altri tempi.

## lavoriamo insieme?

laboratori aperti



*Io sono il fuoco nascosto nella pietra. Se tu sei tra quelli che fanno scoccare la scintilla, allora colpisci.*

Ziadetallah, poeta sufi



Uno degli slogan dell'ecomuseo è sicuramente "impariamo facendo". Le nostre proposte laboratoriali offrono molteplici chiavi di lettura per scoprire ed imparare vivendo esperienze direttamente sul campo, ascoltando la voce di chi sa perché fa, provando emozioni a contatto con la natura, il paesaggio...le persone.

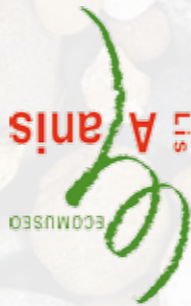
L'ecomuseo propone una gamma diversificata di laboratori rivolti a bambini e adulti... o ai quali partecipare assieme a tutta la famiglia. Potrete scegliere fra attività di una giornata, di un pomeriggio oppure corsi di più giorni: ogni esperienza vi lascerà sicuramente un piacevole ricordo...

Sul tema della pietra vengono proposte attività volte al recupero delle tecniche di realizzazione e ripristino di muretti a secco, di selciati, mosaici...ma ci sono anche laboratori creativi per i più piccoli attraverso il disegno, il feltro o il patchwork.

Lis Aganis Ecomuseo regionale delle Dolomiti Friulane si trova sul territorio della montagna pordenonese; confina a nord con il Veneto e la Carnia e a sud con i Magredi. Nasce nel 2004 su impulso dell'iniziativa Comunitaria Leader + quale strumento a sostegno dello sviluppo locale: opera infatti in un contesto montano e rurale in cui la conservazione dell'identità e la salvaguardia del patrimonio rappresentano condizioni indispensabili per la crescita del territorio e delle sue comunità. L'ecomuseo è gestito da un'associazione senza scopo di lucro, costituita da enti pubblici e associazioni culturali che perseguono assieme obiettivi comuni: una fruizione attiva e partecipata del patrimonio e dei beni di comunità; la tutela dell'ambiente e del paesaggio; la promozione culturale, sociale e attività: acqua, sassi e mestieri. Lungo i sentieri è possibile interpretare i segni e attività tematiche. La cellula è il punto di partenza e di riferimento del percorso, è il luogo in cui ognuno può vivere esperienze ed emozioni, partecipare a laboratori, acquisire conoscenze e saperi... sentirsi protagonista del territorio, conservare e mantenere vivo il patrimonio della comunità locale.

Accanto all'attività di ricerca e documentazione vengono organizzati eventi, manifestazioni, mostre e iniziative volte a favorire la partecipazione; particolarmente importante è l'attività didattica, che viene progettata ed organizzata insieme ai soci e agli insegnanti del territorio. L'ecomuseo è dunque una rete... di persone, di esperienze, di saperi e sapori della montagna pordenonese.

Cellule ecomuseali presenti nel comune di Tramonti di Sopra  
Antica Fornace  
SASSI  
Tutte le cellule sul sito  
www.ecomuseolisaganis.it



a seconda delle necessità... senza esaurirla

*ognuno a modo suo, ritorsa da usare insieme, La matassa è il nostro territorio. di mano in mano e che continui a girare ancora. Si racconta anche che la matassa passò la donna poté allevare i suoi figli. Con quella matassa, lavorando, lana il cui filo non finiva mai. era una agnà. L'agnà la regala una matassa di sponda di un ruscello e la aiuta a partorire... Crescere. Un giorno incontrò una salamandra sulla C'era una volta una donna con tanti bambini da*

Lis Aganis Ecomuseo delle Dolomiti Friulane

1	Ass.ne Insieme per Cas	6	Comune di Budolia	12	Comune di Squalis
2	Ass.ne L'Artistica	7	Comune di Castelnuovo	13	Comune di Tramonti di Sopra e Pro Loco di Fanna
3	Circolo culturale Menocchio	8	Comune di Clauzetto	14	Comune di Tramonti di Sopra
4	GRAF Centro Regionale	9	Comune di Cimolais	15	Gruppo Teatrale Pierdimp
5	Comune di Andreis	11	Comune di Meduno		

Il programma è nato dalla collaborazione di:

Lis Aganis e i suoi soci vi propongono un viaggio di scoperta ed emozioni nel Friuli Occidentale, attraverso una serie di esperienze che hanno per protagonista la pietra. I sassi, elementi caratteristici del territorio, diventano parte fondante di una vera e propria "cultura diffusa" che ha contribuito al rapporto fra uomo e territorio, che oggi distingue ancora alcune delle nostre abitudini e che ha favorito lo sviluppo di capacità e abilità che hanno reso note le nostre maestranze in tutta Italia e all'estero (basti pensare ai numerosi terrazzieri, mosaicisti o scalpellini). Il progetto propone da maggio a settembre un utilizzo sostenibile del nostro territorio attraverso una serie di attività coordinate fra loro e fruibili anche singolarmente, dalle comunità e da coloro che ci verranno a trovare. Insieme cammineremo piano alla scoperta del territorio, gustaremo sapori d'altri tempi, ci faremo guidare dall'esperienza e dal calore di chi ancora conosce ed ama questa parte del Friuli Occidentale... perché no? Anche sorprendere da qualche artista girovago!

# di pietra in pietra



Progetto finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Lis Aganis - Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane  
Viale Venezia 18/A 33085 Maniago (Pn) - Tel. e Fax 0427 764425  
www.ecomuseolisaganis.it - info@ecomuseolisaganis.it